

Gioventù+Sport

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **39 (1982)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Materiale G + S in prestito

Oltre a un diritto, anche un dovere

di Adriano Veronelli

Innanzitutto un complimento all'autore della vignetta, Mo. Giovanni Cansani, per come ha saputo interpretare, tramite la stessa, il comportamento di taluni monitori G + S (per fortuna non sono molti) al riguardo del materiale G+S ricevuto in prestito. Il responsabile di una attività G+S sa benissimo che può richiedere questa prestazione al movimento Gioventù + Sport, ma non sempre mette in pratica quelle poche regole che faciliterebbero, e di molto, il lavoro amministrativo presso l'uff. cant. G+S, di spedizione, immagazzinaggio e relativa manutenzione presso i rispettivi arsenali. Come ben si sa, il complesso del materiale si suddivide in dieci categorie:

- Materiale d'efficienza fisica
- Materiale per giochi
- Materiale per il nuoto
- Materiale per lo sci
- Materiale di montagna
- Materiale d'orientamento
- Materiale d'atletica, di ginnastica agli attrezzi e artistica e ciclismo
- Materiale per bivacco e cucina
- Materiale sanitario
- Materiale per esami di tenacia

Ora non tutto questo po' di roba si trova, è evidente, sotto un sol tetto e molteplici ne sono le ragioni. Per sapere da quale angolo del globo terrestre arriverà il materiale, ed è anche un preciso dovere del monitor già sapere in anticipo da dove proviene ciò che ha richiesto, per poi ritornarlo esattamente al luogo di provenienza, non è per nulla complicato. Sulla guida amministrativa da pagina 38 a pagina 42 ci sono delle tabelle, molto semplici da consultare, sulle quali ogni articolo è accompagnato dai seguenti segni: X oppure O.

- X equivale ad Arsenale di Bienne
- O equivale ad Arsenale cantonale (nel nostro caso arsenale cantonale di Bellinzona).

Vi sembra una sciocchezza, ma diversi sono coloro che fanno confusione su questo argomento creando perdite di tempo e spese inutili agli addetti ai lavori. Ogni invio di materiale è accompagnato dalla cosiddetta «Lettera di vettura P+» che dà diritto al rinvio del materiale gratuitamente.

Diritto di ritiro

Bisogna essere chiari e precisi anche in questo campo. Molto spesso si dimentica che, si ha diritto a ricevere il materiale in prestito, *ma che lo stesso deve unicamente colmare le eventuali deficienze nell'attrezzatura sportiva dei club, società, ecc.* non rifornire dall'A alla Z come si potrebbe fare in un supermercato, tutti i partecipanti al corso, con l'unica differenza che G+S non fa pagare per il prestito, lasciando a casa o in magazzino la propria attrezzatura.

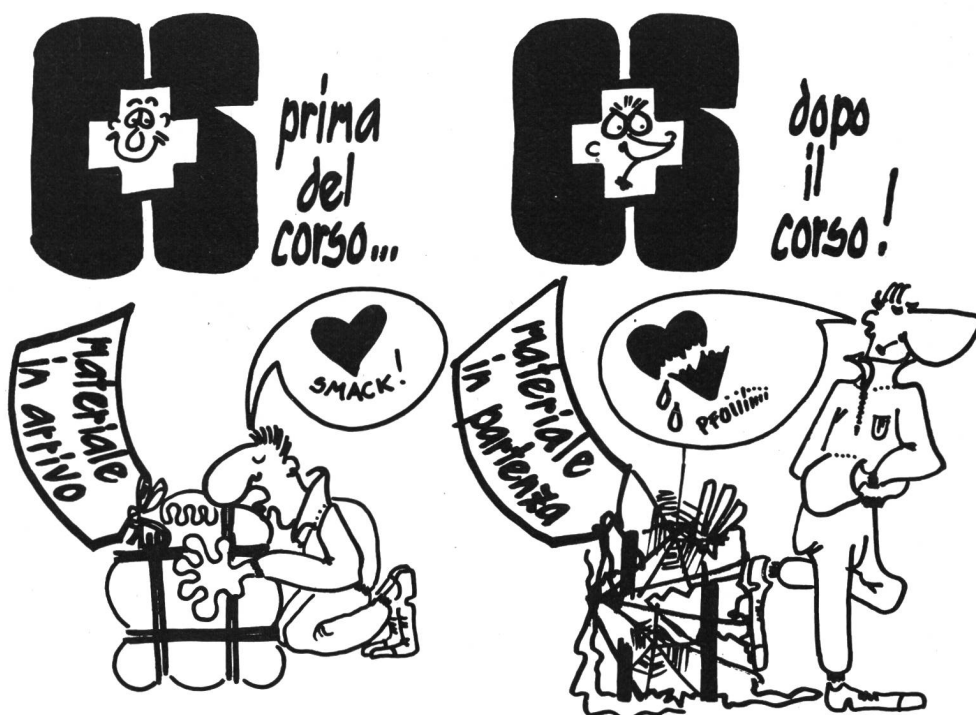
Questo è un calcolo veramente sbagliato e vi sarà spiegato subito il perché: sappiamo tutti in quali difficoltà finanziarie si dibattono confederazione e cantoni, *orbe-*

ne per questo motivo tutto il materiale danneggiato e reso inutilizzabile non viene più sostituito. Inoltre proprio coloro che più ne avessero bisogno corrono il rischio di rimanere a bocca asciutta. Sommati questi due motivi, più il trascorrere del tempo, la deduzione mi sembra elementare, non è vero «Watson»?

Termini di ordinazione

Argomento sempre attuale. Qui a maggior ragione la raccomandazione di rispettare i termini per l'invio del formulario di comando all'uff. G + S va rivolta a coloro che organizzano corsi sotto forma di campo. Se il termine minimo non viene rispettato, si arrischia di trovarsi sul luogo del corso senza materiale, con le complicazioni che ben potete immaginare. *Quindi ricordarsi che ogni annuncio di corso, da inoltrare al più tardi 20 giorni prima dell'inizio dell'attività, deve essere accompagnato dall'ordinazione materiale.*

Taluni, almeno per quanto riguarda il materiale invernale, sci all. sci di fondo con relative scarpe e bastoni, inoltrano le do-



mande già diversi mesi prima a titolo di prenotazione, ma non ci è assolutamente possibile, data l'esiguità del materiale a disposizione in rapporto alla forte richiesta, tenere in considerazione queste domande. È nostro preciso dovere fare il massimo per distribuire in modo equo quanto abbiamo a disposizione.

Eccezioni ai termini di ordinazione

Nei periodo di punta dell'attività invernale: Natale, Capodanno, Carnevale, Pasqua, siamo costretti ad esigere, per ragioni di organizzazione interna e di distribuzione, che gli annunci dei corsi, con relative ordinazioni di materiale, ci pervengano con un mese di anticipo. Le domande inoltrate fuori tempo non avranno nessuna garanzia di poter essere evase.

Rinvio del materiale

Possibilmente l'ultimo giorno del corso o al massimo il giorno dopo in quanto nei nostri calcoli per la distribuzione teniamo già in considerazione quanto è previsto nel rientro e se ciò non si avvera saremmo messi in difficoltà e, cosa ancora peggiore, chi attende il materiale si vede arrivare un bel niente, o entrerà in possesso del materiale con notevole ritardo con il rischio di mettere in crisi il corso stesso. Pensate a un corso sotto forma di campo, della durata di sei giorni, e che riceve il materiale solo al terzo giorno, e vedrete che nessuno desidererebbe trovarsi nei panni degli organizzatori.

Modalità di ordinazione

Tramite i formulari No. 1 – No. 2 – No. 3 per l'arsenale di Bienne. No. 4 per l'arsenale di Bellinzona, quindi attenti a separare correttamente gli articoli per arsenale di distribuzione. In poche parole non aggiungere al formulario No. 4 ciò che deve far parte dei formulari No. 1 – No. 2 – No. 3 o viceversa.

Conclusione

Osservando scrupolosamente le poche regole sotto descritte, tutti ne trarremo vantaggio.

- 1 **Diritto di ritiro** (tabelle da pagina 38 a pagina 42)
- 2 **Provenienza materiale** (segno X oppure O)
- 3 **Termini di ordinazione** (20 giorni prima dell'inizio dell'attività). Attenti all'eccezione nei periodi di punta invernali!
- 4 **Rinvio del materiale** (rispettare il termine previsto)
- 5 **Modalità di ordinazione** (formulari numerati dal No. 1 al No. 4)

Questi cinque punti metteteli in pratica, non vi domandiamo molto.

Formazione e perfezionamento di G + S Ticino

di Adriano Veronelli

CF di sci alpino

Come previsto dal programma si sono svolti i tradizionali corsi di formazione per monitori di sci della cat. 1 e 2 nella stazione invernale del Nara. Ottimo successo per entrambi. Successo ottenuto sia per la ormai comprovata capacità degli istruttori che per la situazione logistica, che permette lo svolgimento di un programma elastico, sempre però nel pieno rispetto delle condizioni richieste per entrambi i riconoscimenti.

Nel corso di formazione cat. 1, che ha avuto luogo dal 6 al 12 marzo 1982, hanno collaborato, con il responsabile del corso Damiano Malaguerra, i seguenti istruttori: Michela Malaguerra, G. Franco Croce, Paolo Pianezzi, Claudio Broggi, Luca Figini, Gilberto Leonardi, Luigi Truatsch. Iscritti al corso 67 cand. monitori. Esaminatori: René Togni e Cesare Cima.

Più sopra abbiamo citato un paio di ingredienti che hanno permesso un buon svolgimento dei corsi, ma non dimentichiamo che anche l'ottimo livello tecnico dei partecipanti non deve essere tralasciato. A questo proposito si rivela sempre più azzeccata la formula dell'esame d'entrata, che solitamente ha luogo un mese prima del corso. Con questa, chiamiamola pure eliminatoria di base, accedono poi al corso coloro che più hanno la possibilità della riuscita finale per l'ottenimento del brevetto.

Per meglio orientarci e migliorare le nostre prestazioni a favore dei candidati monitori che seguono un CF abbiamo raccolto, tramite un'inchiesta, quelle che sono le impressioni dei partecipanti. A caso ne citiamo alcune:

- **Organizzazione:** O.K.
- **Soluzioni di emergenza:** adeguate alle circostanze
- **Istruzione tecnica:** molto buona e molta capacità di comprensione
- **Esami teorici:** rispecchiavano perfettamente il programma da noi trattato
- **Collaborazione tra candidati:** a volte scarsa (cucina – piatti)
- **Esami tecnici:** ben organizzati, di conseguenza il tempo adoperato per essi è stato breve
- **Impressione generale:** settimana piuttosto faticosa, ma piena di soddisfazioni.

Con queste poche impressioni non abbiamo la pretesa di aver dato un'immagine fedele dell'andamento del corso, sarebbe troppo lungo attualmente riferire su un'analisi completa dell'inchiesta, comunque da parte nostra non tralascieremo di analizzare quanto i partecipanti hanno voluto esprimere attraverso il loro scritto.

Hanno ottenuto il certificato 1: Carlo Albert, Vezia; Mauro Beretta, Acquarossa; Moreno Capella, Brione; Roberta Cattaneo, Massagno; Alberto D'Alessandri, Claro; Stelio De Checchi, Osogna; Patrizia Dolci, Arbedo; Aldo Doninelli, Bellinzona; Renato Doninelli, Giubiasco; Eliano Ferrari, Torre; Massimo Filippini, Lugano; Claudio Fontana, Morbio Superiore; René Gayer, Porza; Romano Garbani, Minusio; Diego Gianetti, Vira-Gambarogno; Walter Giudici, Airole; Fabio Kusch, Viganello; Maruska Lafranchi, Arbedo; Luigi Laloli, Gorvedio; Daniele Loffel, Rivera; Lianna Magni, Biasca; Roger Martinelli, Losone; Gianni Masera, Magliaso; Andrea Mazzoleni, Bellinzona; Luca Merlini, Minusio; Giuliano Monteggia, Biasca; Paola Morosi, Arbedo; Claudio Morotti, Pregassona; Paolo Niboli, Giornico; Diego Olgiati, Muralto; Paolo Patelli, Giubiasco; Oriana Piffaretti, Minusio; Franca Ponti, Magliaso; Paolo Rezzonico, Vaglio; Simonetta Rossi, Lugano; Paolo Sartori, Sobrio; Karin Signorini, Muralto; Loris Solari, Olivone; Luca Solari, Dangio; Roberto Soldati, Contra; Chantal Stampanoni, Pregassona; Marco Tanadini, Losone; Ivano Togni, Polleggio; Oscar Toscanelli, Sonvico; Francesco Toschini, Acquarossa; Sergio Verdesca, Cadro; Andrea Vicari, Massagno; Stefan Willmes, Cavigliano; Renzo Zanetti, Olivone; Marco Zoppi, Arbedo; Laura Bernasconi, Coldrerio; Raffaele Giovannoni, Minusio; Gabriele Toschini, Acquarossa.

Per il corso di formazione monitori di sci cat. 2, svoltosi nella settimana dal 13 al 20 marzo 1982, hanno collaborato, sempre sotto la direzione di Damiano Malaguerra, i seguenti istruttori: Michela Malaguerra, G. Franco Croce, Luca Figini, Paolo Pianezzi. Agli stessi si sono aggiunti, quali esperti per gli esami finali, Franco Baroncini e Fernando Dotta.

Partecipazione numerosa (45 iscritti) e impegno notevole da parte degli stessi. Sono state approfondite tutte le cognizioni che un capo corso deve possedere e padroneggiare. Massima spinta da parte degli organizzatori verso il campo teorico e metodologico, ragione più che evidente se si pensa che tecnicamente parlando gli iscritti a questo corso sono, se consentite il termine, un prodotto dei precedenti corsi cantonali di formazione di cat. 1 per cui la tecnica è già stata «masticata» esaurientemente garantendo un atout non indifferente per l'ottenimento del secondo brevetto G + S. Come dicevamo all'inizio, numerosa la partecipazione ed è rallegrante, perché anche avendo la possibilità di sfruttare la nuova regolamentazione, che prevede il riconoscimento quale monitor cat. 2 dopo aver frequentato 3 CP ed essere stato ingaggiato in almeno cinque corsi di disciplina, molti sono i giovani e meno giovani, che preferiscono essere formati seguendo la prassi logica di una formazione scalare vera e propria.

Hanno ottenuto il secondo certificato: Beatrice Arn, Bidogno; Daniela Banfi, Orselina; Roberto Bassi, Sonvico; Luca Beer, Chiasso; Stelio Belloni, Morbio Inferiore; Marco Beltrametti, Cadenazzo; Francesco Beltraminelli, Lugano; Paolo Beltraminelli, Lugano; Bixio Bettini, Breganzona; Andrea Brocca, Breganzona; Marco Buck, Lugano; Mauro Chierici, Lugano; Gianni Corrent, Giubiasco; Maya De Gady, Bellinzona; Marco Del Thé, Palagnedra; Monica Ghiggia, Dino; Nancy Grezet, Biasca; Renzo Lutz, Dangio; Nelly Maffei, Magliaso; Alberto Manetti, Taverne; Marco Mina, Muralto; Claudio Nauer, Mendrisio; Moreno Neri, Lamone; Stefano Pelli, Bellinzona; Alvaro Pozzi, Maggia; Roberto Re, Biasca; Maurizio Sala, Mendrisio; Emilio Taiana, Caslano; Leonardo Toschini, Acquarossa; Franca Vanbianchi, Campo Blenio; Moreno Veglio, Acquarossa; Maurizio Verga, Coldrerio; Raffaella Villa, Pregassona; Peter Vogler, Locarno; Alain Vögtli, Dino; Angelo Zanetti, Rodi; Massimo Cattaneo, Castel S. Pietro; Giordano Menghetti, Lugano; Luca Merlini, Minusio; Renato Doninelli, Giubiasco; Elisabetta Balestra, Bellinzona; Paolo Gandolfi, Acquarossa; Basilio Bini, Olivone.

CF di sci-escursionismo

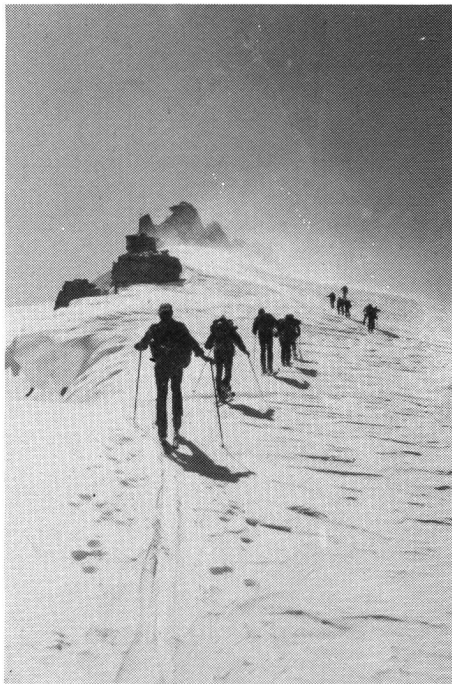
Sotto la direzione tecnica della guida Aldo Verzaroli e amministrativa di Damiano Malaguerra, coadiuvati dai capi classe: P. Alain Hoffer, Romolo Nottaris, Alfredo Pini, Athos Balestra, ben 26 cand. monitori hanno seguito il corso di formazione sopraccitato.

Apertura del corso il 18 aprile 1982 alle ore 8.30 presso il Centro Nordico di Campra. Dopo le solite formalità si entra nel vivo del programma, che per la vastità delle materie trattate si è rivelato troppo compresso in un corso della durata di 6 giorni. Nelle direttive principali il programma si è comunque svolto integralmente. Sarà però opportuno, nei prossimi CF, considerare la possibilità di aggiungere 1-2 giorni per poter svolgere, nella massima tranquillità e concentrazione, tutta l'attività di formazione.

Per quanto si attiene ai partecipanti si è notato un livello sciistico superiore alla media. Grazie anche al loro impegno, gli scopi fondamentali del corso si possono dire raggiunti. Abbiamo notato, con piacere, che la disciplina è ben padroneggiata dalle diverse associazioni, garanzia quindi anche per il futuro dell'attività sportiva in seno alle diverse società.

Le condizioni atmosferiche e di innevamento perfette, l'ottimo ambiente creato tra partecipanti e istruttori, hanno dato il contributo necessario per la buona riuscita del corso in generale e della gita tecnica, svoltasi il secondo giorno nella regione dello Scopi.

Hanno ottenuto il certificato 1: Thomas Arn, Montagnola; Giorgio Bianchi, Luga-



no; Muck Marco, Lugano; Alberto Bullo, Claro; Giovanni Cavallero, Giubiasco; Reto Chiapuzzi, Olivone; Michele Croce, Ambri; Sandro Gianella, Ponto Valentino; Pierino Gibellini, Osogna; Mauro Giovannelli, Lugaggia; Romano Giovanettina, Menzonico; Edo Giscetti, Ambri; Ernesto Jacomelli, Giubiasco; Maruska Lafranchi, Arbedo; Germano Malquarti, Torre; Gaby Menghetti, Corona; Raimondo Mondada, Bellinzona; Fabrizio Scanavino, Melide; Oscar Toscanelli, Sonvico; Marino Truatsch, Olivone; Anne-Dominique Wohlgemuth, Zurigo; Patrizia Barbuiani, Lugano; Manuele De Gottardi, Lumino; Angelo Valsecchi, Breganzona.

CP di ginnastica e danza

Sebbene si tratti di una disciplina sportiva relativamente giovane, in Gioventù + Sport, la prospettiva di un suo sviluppo è buona. Al corso di perfezionamento, che si è svolto a Castione, l'8 e 9 maggio 1982 la partecipazione è stata prevalentemente di attivi delle società federali di ginnastica, ai quali va il merito di svolgere un buon 50% dell'attività cantonale in G+S; il rimanente dell'attività è da attribuire ai corsi polisportivi organizzati dall'Ufficio cantonale Gioventù + Sport ed in questi la disciplina è praticata sia quale corso di disciplina sportiva vera e propria, oppure quale attività complementare, ma non per questo meno seguita.

Il programma del corso, che comprendeva oltre alle innovazioni sulle strutture G+S, anche lezioni di danze moderne e folcloristiche, è stato allestito dalle responsabili, Mariella Sciarini e Caterina Tedeschi. Le stesse hanno avuto quali collaboratrici, Gianna Carobbio e Annalena Catti che, nell'ordine di presentazione, hanno curato in particolare le speciali lezioni sopraccitate.

Corso monitori 1 di tennistavolo

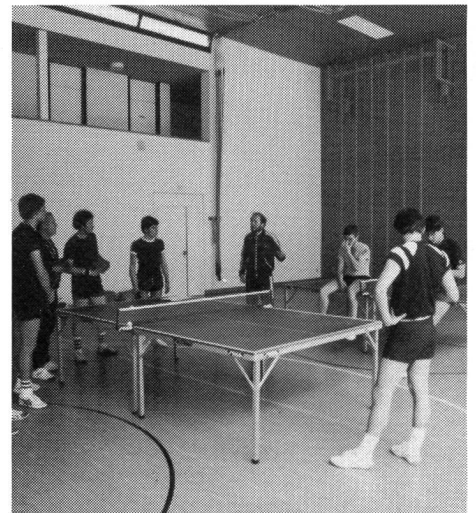
«Pochi ma buoni.»

Facendo veramente onore a questo motto i nove presenti al primo corso di formazione ticinese per monitori 1 di tennistavolo, dal 20 al 25 maggio, hanno dato vita ad una settimana di quelle difficilmente dimenticabili. La magnifica cornice di Osogna con la sua nuova palestra, la fresca sala di teoria situata nel municipio, ma soprattutto i miracoli culinari del buon Pino al ristorante «del Giovann», hanno contribuito a creare un'atmosfera sempre allegra.

Si è anche lavorato seriamente sotto la direzione del capo disciplina Anton Lehmann, dell'esperto Ennio Balmelli e del monitore 2 Walter Massarutto per la parte tecnica mentre l'infaticabile Damiano Malaguerra si è occupato della condizione fisica, animando poi con la sua fisarmonica la serata del corso.

I nove fortunati partecipanti hanno tutti conseguito il brevetto e sono: Roberto Bucher, Milo Miler, Francesco Naef, Marco Pastorini e Daniele Rezzonico tutti di Lugano, Roberto Negrini di Medeglia, Claudio Jorio di Arbedo e Marco Martelli di Besazio.

(eb)



CAMPO DI VACANZA FURKA OBERWALD (OBERGOMS) VS

Da affittare a partire dal 1° giugno 1982 immobile di 55 posti completamente riattato.

Estate 1982 e inverno 1983 ancora parzialmente libero.

Estate: buone possibilità escursionistiche, grande campo di giuoco

Inverno: pratica dello sci (seggiovia, 2 scilift) 40 km di piste per sci di fondo

Per informazioni rivolgersi a:

Nanzer Toni, Blattenstrasse 64

3904 Naters

telefono 028 23 72 08